



DRPC Sicilia

Commissario delegato ex OCDPC 558/2018

COMUNE DI SCORDIA

21 GEN. 2019

Prot. 920 Cat. .... Cl. ....

**Direttiva per la concessione dei contributi ex art.3, comma 3, della OCDPC 558 del 15.11.2018 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018"**

La presente direttiva disciplina i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno per i nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa a seguito degli eventi meteorologici di cui alla OCDPC 558 del 15.11.2018 che hanno interessato il territorio della regione siciliana a partire dal mese di ottobre 2018, nonché per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive colpite dagli eventi in parola.

**Art.1.: Ambito di applicazione**

1. la direttiva si applica nei Comuni nel cui territorio risultino nuclei familiari sfollati in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche, di seguito denominati eventi calamitosi, nonché attività economiche e produttive colpite dagli eventi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018;
2. in applicazione dell'articolo 3, comma 3, della OCDPC 558/2018, si forniscono le prime indicazioni operative e attuative in ordine alla concessione del contributo finalizzato al recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa, e all'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva.

**Art.2.: Definizione di abitazione principale, abituale e continuativa**

1. per abitazione principale, abituale e continuativa, come definita dal D. Lgs. 504/1992, si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare;
2. nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione dichiarata inagibile in cui risulta stabilita la residenza anagrafica alla data degli eventi calamitosi, il Comune richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, fatture utenze) con raccomandata a.r. fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a 10 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo;

**Art.3.: Presupposti per la concessione del contributo per l'abitazione principale, abituale e continuativa**

1. condizione necessaria per l'accesso al contributo è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
2. l'istanza di accesso al contributo deve essere presentata dal proprietario o da uno dei comproprietari dell'immobile, cui deve essere conferita apposita delega dagli altri

comproprietari, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata alla presente direttiva e nel rispetto dei termini di seguito indicati;

3. la stima dei danni subiti deve essere certificata da perizia asseverata redatta secondo il modello allegato da tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine professionale;
4. l'erogazione del contributo avverrà soltanto a seguito di presentazione delle attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti ecc.), da allegare alla richiesta di concessione;
5. non possono trovare accoglimento le istanze presentate per abitazioni realizzate, in tutto o in parte, in violazione o in difformità delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie nonché per danni subiti ad aree esterne all'abitazione ed a sue pertinenze;
6. sono ammissibili a contributo gli interventi realizzati su edifici residenziali e sulle parti comuni degli stessi finalizzati al ripristino:
  1. degli elementi strutturali;
  2. delle finiture interne ed esterne (intonacatura, tinteggiatura, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsolfittature, tramezzature e divisori);
  3. dei serramenti interni ed esterni;
  4. degli impianti elettrico, idrico-fognario (comprensivo di sanitari) e di riscaldamento;
  5. degli arredi della cucina (compresi gli elettrodomestici) e della camera da letto;
  6. di ascensori e montascale;
7. qualora l'istanza sia presentata dal locatario per spese sostenute per conto del proprietario, alla domanda deve essere allegata l'autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità di quest'ultimo;
8. la superiore autorizzazione è necessaria anche per il ripristino di arredi di abitazioni ammobiliate concesse in locazione, non è richiesta nel caso in cui l'istanza sia prodotta per il solo ripristino di arredi di proprietà del locatario;
9. nel caso in cui l'istanza sia presentata dal locatario, all'istanza deve essere allegato il contratto di locazione registrato nelle forme di legge;
10. per ogni nucleo familiare è ammessa una sola domanda di contributo;
11. all'atto dell'erogazione del contributo cessano eventuali misure di assistenza alloggiativa erogate in relazione al contesto emergenziale di cui alla OCDPC 558/2018, quali contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) e sistemazione alloggiativa alternativa con oneri a carico di Amministrazioni pubbliche;
12. come previsto dall'articolo 3, comma 3 - lett.a) della OCDPC 558/2018, il contributo è concesso nel limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila);
13. per le prestazioni tecniche relative agli interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale di cui al superiore comma 12;
14. qualora l'importo richiesto superi il massimale previsto, il richiedente potrà indicare quali, tra gli interventi ammissibili, potranno essere sostenuti con il contributo percepito;
15. nel limite delle risorse rese disponibili con la delibera del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, come previsto dall'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n°1 del 2 gennaio 2018, i contributi ai beneficiari saranno corrisposti secondo le seguenti priorità:
  - immobili assoggettati a ordinanza sindacale di sgombero;
  - immobili danneggiati non assoggettati a ordinanza sindacale di sgombero;
  - danni afferenti ai soli arredi danneggiati;
16. ai sensi dell'articolo 25, comma 2 - lett. e), del decreto legislativo n°1 del 2 gennaio 2018, i contributi riconosciuti possono costituire anticipazioni sulle spese sostenute per i fini di cui ai precedenti commi, qualora dovessero essere individuate eventuali future disponibilità da destinare a tale scopo.

**Art.4.: Presupposti per la concessione dei contributi per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive**

1. condizione necessaria per l'accesso al contributo è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
2. la domanda di contributo è presentata, debitamente sottoscritta, dal legale rappresentante o dal titolare dell'attività economica e produttiva che ha subito i danni conseguenti agli eventi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018 e già segnalati al Comune tramite apposita scheda C "Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive", utilizzando esclusivamente la modulistica allegata alla presente direttiva e nel rispetto dei termini di seguito indicati;
3. qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, la scheda C sia stata presentata e sottoscritta, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata sostenuta alla data di presentazione della domanda. In tal caso, alla domanda di contributo deve essere allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo del proprietario dell'immobile ed un suo documento di riconoscimento in corso di validità;
4. la stima dei danni subiti deve essere certificata da perizia asseverata redatta secondo il modello allegato da tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine professionale;
5. sono ammissibili a contributo gli interventi realizzati su edifici per attività economiche e produttive e sulle parti comuni degli stessi, finalizzati al ripristino:
  1. degli elementi strutturali;
  2. delle finiture interne ed esterne (intonacatura, tinteggiatura, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori);
  3. dei serramenti interni ed esterni;
  4. degli impianti elettrico, idrico-fognario (comprensivo di sanitari), di riscaldamento, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;
  5. degli arredi dei locali atti a servire ristoro al personale (compresi gli elettrodomestici);
  6. di ascensori e montascale;
  7. l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
6. per le domande di contributo riguardanti la piena funzionalità di impianti e macchinari necessari per l'attività economica e produttiva e/o l'entità delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili in conseguenza dell'evento calamitoso, la valutazione del danno, effettuata tramite perizia asseverata, deve essere riferita ai beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario oppure, per le imprese esentate da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal DPR 600/1973 o in altri registri, e deve basarsi sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso, quindi la differenza tra il valore che gli stessi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità. L'eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore del bene danneggiato.
7. nel caso in cui il contributo non sia sufficiente a garantire il ripristino degli interventi di cui al comma 5, lo stesso può essere riconosciuto, nel limite del massimale previsto dall'ordinanza, per:
  - gli oneri sostenuti per il noleggio di strutture prefabbricate o per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva;
  - gli oneri sostenuti per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati;
8. l'erogazione del contributo avverrà soltanto a seguito di presentazione delle attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti ecc.);
9. non possono trovare accoglimento le istanze presentate per fabbricati realizzati, in tutto o in

- parte, in violazione o in difformità delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie nonché per danni subiti ad aree esterne al fabbricato ed a sue pertinenze;
10. non possono trovare accoglimento le istanze presentate per l'esercizio di attività economiche, produttive, agricole o zootecniche condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalla vigente normativa di settore;
  11. come previsto dall'articolo 3, comma 3 – lett.b) della OCDPC 558/2018, il contributo è concesso nel limite massimo di euro 20.000,00 (ventimila);
  12. qualora l'importo richiesto superi il massimale previsto, il richiedente potrà indicare quali, tra gli interventi ammissibili, potranno essere sostenuti con il contributo percepito;
  13. per le prestazioni tecniche relative agli interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale di cui al superiore comma 11;
  14. con eccezione delle attività economiche e produttive operanti nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura, ai fini della concessione dei contributi si dovrà tenere conto di quanto stabilito dal regolamento UE n°1407/2013 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>;
  15. per le attività economiche e produttive operanti nel settore agricolo e della pesca, si dovrà tenere conto di quanto stabilito dai regolamenti UE n°1408/2013 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>> nel settore agricolo e dal regolamento UE n°717/2014 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>> nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
  16. nel limite delle risorse rese disponibili con la delibera del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, come previsto dall'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n°1 del 2 gennaio 2018, i contributi ai beneficiari saranno corrisposti secondo le seguenti priorità:
    - attività la cui sede danneggiata sia assoggettata a ordinanza sindacale di sgombero;
    - attività la cui sede danneggiata non sia assoggettata a ordinanza sindacale di sgombero;
    - danni afferenti al solo danneggiamento di macchinari, attrezzature, arredi, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
  17. ai sensi dell'articolo 25, comma 2 – lett. e), del decreto legislativo n°1 del 2 gennaio 2018, i contributi riconosciuti possono costituire anticipazioni sulle spese sostenute per i fini di cui ai precedenti commi, qualora dovessero essere individuate eventuali future disponibilità da destinare a tale scopo.

**Art.5.: Requisiti per l'accesso ai contributi per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive**

1. per l'accesso ai contributi di cui al presente articolo, le attività economiche e produttive devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) costituzione nelle forme di legge e regolare iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente, fatte salve le esenzioni da tale obbligo previste dalla normativa vigente; i professionisti e le loro forme associative devono essere regolarmente iscritti all'ordine o collegio professionale del settore in cui si opera, fatte salve le esenzioni da tale obbligo previste dalla normativa vigente.
  - b) essere in possesso di partita IVA.
  - c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, non hanno assolto agli

- obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione,
- d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa,
  - e) regolarità contributiva in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL,
  - f) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza ex art.67 del D. Lgs. 159/2011 e di non essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata come da normativa vigente;
2. i requisiti di cui al comma 1, lettere a) - b) - c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione dello stesso;
  3. i requisiti di cui al comma 1, lettere d) - e) - f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione dello stesso;
  4. la sussistenza dei superiori requisiti, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, va attestata nella dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio (**all.B.1**);
  5. la documentazione attestante la sussistenza dei citati requisiti, a pena di decadenza dal contributo, deve essere allegata alla richiesta di contributo presentata al DRPC Sicilia.

**Art.6.: Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico**

1. in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le finalità di cui all'articolo 3, comma 3 lett. a) e b), della OCDPC 558/2018, a detto indennizzo andrà sommato il contributo determinato come previsto nella presente direttiva, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, come precedentemente indicato;
2. il richiedente il contributo dovrà produrre al DRPC Sicilia copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico, tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di contributo;
3. la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente comma 2, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta al DRPC Sicilia entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione;
4. il mancato rispetto di quanto previsto al presente articolo comporta la decadenza dal contributo;
5. in alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del comma 2, la domanda per l'accesso al contributo di cui alla presente direttiva dovrà, in ogni caso, contenere una dichiarazione da parte del richiedente che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

**Art.7.: Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti dall'attività economica e produttiva**

1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigersi, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal DRPC Sicilia (**all.E.1**), a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine professionale o collegio, nella quale il perito sotto la propria personale responsabilità deve:
  - a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento calamitoso di cui alla OCDPC di riferimento;
  - b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
    - b.1) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo ed i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale),

attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

- b.2) specificare se i danni riguardano una o più strutture edili destinate ad uso economico e produttivo, indicando i dati catastali di ciascuna di esse;
  - b.3) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti, i serramenti e quanto indicato all'articolo 4, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione Siciliana o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
  - b.4) attestare la congruità delle spese sostenute con i prezzari di cui alla lettera b.3), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e, quindi, il costo complessivo;
  - b.5) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera b.3) che in quello di cui alla precedente lettera b.4) i costi ammissibili a contributo dai costi per interventi già eseguiti diversi da quelli di cui all'articolo 4 e, pertanto, non ammissibili a contributo;
  - b.6) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;
  - b.7) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
  - c) fornire le specifiche informazioni precisate nella modulistica di cui alla presente direttiva (**all.E.1**) finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
2. nel caso di:
- a) ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati, la perizia asseverata dovrà contenere la relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o riparazione dei beni danneggiati, con indicazione dettagliata dei relativi costi,
  - b) acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili, la perizia asseverata dovrà contenere la relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino danneggiate ed il dettaglio dei relativi costi;
3. alla perizia dovranno essere allegati le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività e le attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti ecc.);

#### **Art.8.: Trasferimento della proprietà dell'attività economica e produttiva**

Il soggetto che, dopo avere presentato la domanda di contributo, trasferisce la proprietà dell'attività economica decade dal contributo.

#### **Art.9.: Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti dall'abitazione principale**

1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigersi, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal DRPC Sicilia (**all.E.2**), a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine professionale o collegio, nella quale il perito sotto la propria personale responsabilità deve:
  - a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento calamitoso di cui alla OCDPC di riferimento;
  - b) relativamente ai danni all'immobile:

- b.1) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo ed i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
  - b.2) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, i serramenti e quanto indicato all'articolo 3, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione Siciliana o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
  - b.3) attestare la congruità delle spese sostenute con i prezzari di cui alla lettera b.2), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e, quindi, il costo complessivo;
  - b.4) distinguere i costi ammissibili a contributo dai costi per interventi già eseguiti diversi da quelli di cui all'articolo 3 e, pertanto, non ammissibili a contributo;
  - b.5) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;
  - b.6) produrre planimetria catastale e titolo di proprietà dell'immobile o altro titolo che legittimi la richiesta di contributo, con le necessarie deleghe;
2. alla perizia dovranno essere allegati la documentazione attestante la regolarità urbanistica ed edilizia dell'immobile e le attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti ecc.).

#### **Art.10.: Procedure di verifica e controllo delle richieste di contributo**

1. il DRPC Sicilia procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati;
2. in tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, il DRPC Sicilia procede tramite le competenti amministrazioni comunali ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati;
3. in caso di accertata insussistenza dei requisiti, il DRPC Sicilia provvede a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da loro comunicato;
4. dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto al DPC unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte.

#### **Art.11.: Revoca del contributo**

1. il DRPC Sicilia si riserva di procedere alla revoca del contributo erogato e di attivare le conseguenti procedure per il recupero delle somme concesse qualora sia accertata la mancata osservanza di quanto previsto nella presente direttiva in ordine alla presentazione delle richieste di contributo, alla documentazione prodotta, alla valutazione del danno subito ed altre motivazioni ostative alla concessione del contributo.

#### **Art.12.: Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo**

1. per la concessione del contributo per i danni subiti all'abitazione principale o all'attività economica e produttiva, gli interessati che alla data degli eventi calamitosi sono in possesso dei requisiti previsti da questa direttiva devono presentare apposita domanda, utilizzando il modello allegato (**all.A1 per le attività produttive oppure all.A2 per edilizia privata**), esclusivamente al DRPC Sicilia - S.4 Servizio rischi idrogeologico ed idraulico a mezzo posta

elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

*dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it*

Il termine tassativo per la presentazione delle richieste è di giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente direttiva e della relativa modulistica nel sito istituzionale del superiore Dipartimento all'indirizzo indicato di seguito;

2. qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo ma venga presentata da terzi, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità;
3. la domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del DRPC Sicilia al soggetto interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da questi indicato nella stessa domanda;
4. nei casi in cui la domanda presentata entro il termine non sia integralmente compilata, il DRPC Sicilia ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a 10 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

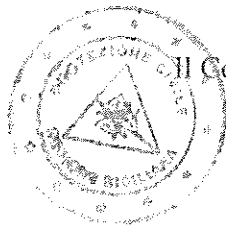
**Art.13.: Entrata in vigore della direttiva**

1. la presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel sito istituzionale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana all'indirizzo:

*http://pt.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\_PORTALE\_PIR-LaStrutturaRegionale\_PIR/Presidenza della Regione\_PIR/ProtezioneCivile*

2. la direttiva e la relativa modulistica saranno, altresì, inviate ai Comuni interessati che ne daranno avviso pubblico a mezzo di affissione all'Albo comunale e con altre modalità ritenute più opportune ed efficaci, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende nota dalla data della sua pubblicazione nel sito istituzionale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana.

17 GEN. 2018



Il Commissario delegato ex OCDPC 558/2018  
Dirigente Generale del DRPC Sicilia





Allegato A2

**Direttiva per la concessione dei contributi ex art.3, comma 3, della OCDPC n°558 del 15.11.2018 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018"**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'IMMEDIATO SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE  
PER DANNI OCCORSI ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE, ABITUALE E  
CONTINUATIVA  
(Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000)**

Al Dipartimento regionale della protezione civile  
S.4 Servizio rischi idrogeologico ed idraulico  
[dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)

**SEZIONE 1: Identificazione del soggetto dichiarante**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_ PEC: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

**SEZIONE 2: Richiesta contributo**

il contributo previsto dall'art.3, comma 3 – lett. a), della OCDPC 558/2018 per il ripristino dell'integrità funzionale per :

il ripristino dei danni all'abitazione, principale, abituale e continuativa;

il ripristino dei danni alle parti comuni di un edificio residenziale;

il ripristino o la sostituzione di beni mobili distrutti o danneggiati.

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

**SEZIONE 3: Descrizione unità immobiliare**

– che alla data dell'evento calamitoso, l'unità immobiliare:

1. è ubicata a \_\_\_\_\_ ( ) CAP ( ) in via/viale/piazza/altro  
\_\_\_\_\_ al n° civ. \_\_\_\_, e distinta in catasto al foglio \_\_\_ part.  
\_\_\_ sub. \_\_\_ categoria \_\_\_\_\_

2. costituisce abitazione principale, abituale e continuativa del proprio nucleo familiare (o dei condomini rappresentati dal sottoscritto)

3. inoltre, risulta

di proprietà

in comproprietà (nome comproprietari \_\_\_\_\_)

altro diritto reale di godimento (specificare \_\_\_\_\_)

in locazione (nome del proprietario: \_\_\_\_\_)

in comodato (nome del proprietario: \_\_\_\_\_)

parte comune condominiale

#### SEZIONE 4: Stato dell'unità immobiliare

– che l'unità immobiliare risulta essere compromessa nella sua integrità funzionale

– che, alla data della presente dichiarazione, è:

dichiarata inagibile, anche temporaneamente

danneggiata

ristrutturata a seguito dell'evento calamitoso

○ in parte

○ totalmente

– inoltre, che la stessa:

è stata evacuata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (citare, se esiste, l'ordinanza di sgombero n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e l'eventuale provvedimento di revoca n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) con sistemazione alloggiativa alternativa a spese:

○ dell'Amministrazione comunale o di altro Ente

○ proprie

○ del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) (art.5 OCDPC 558/2018)

non è stata evacuata

#### SEZIONE 5: Descrizione sommaria dell'unità immobiliare

– che la tipologia strutturale è del tipo:

cemento armato       muratura       altro (specificare) \_\_\_\_\_

– che l'unità immobiliare fa parte di un edificio di n° \_\_\_ piani, di cui n° \_\_\_ interrati e n° \_\_\_ seminterrati

- e, inoltre, che la stessa è costituita da:
  - a) n°\_\_ piani, di cui n°\_\_ interrati e n°\_\_ seminterrati
  - b) n°\_\_ stanze e n°\_\_ vani accessori

SEZIONE 6: Descrizione danni

I danni strutturali, non strutturali e ai beni mobili sono quelli di seguito riportati:

(descrizione dettagliata) \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

SEZIONE 7: Esclusioni

- che i danni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:
  - a) danni a immobili di proprietà di una persona fisica o di una impresa destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di una attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad una impresa;
  - b) danni alle pertinenze;
  - c) danni ad aree e fondi esterni al fabbricato;
  - d) danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abitativi;
  - e) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
  - f) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
  - g) danni ai beni mobili registrati.

SEZIONE 8: Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- che i costi stimati o sostenuti per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non strutturali (inclusi i ripristini necessari per la realizzazione degli interventi strutturali) sono di seguito riportati:

Tab.1 – Quantificazione per il ripristino dei danni parti strutturali e non

Danni a:	Costo stimato (€)	Costo sostenuto (€)
Elementi strutturali		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti interni ed esterni		

Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari)		
Impianto elettrico		
Ascensore, montascale		
Prestazioni tecniche*		
1) Totale costi stimati		
2) Totale costi sostenuti		

A) TOTALE (1+2) € \_\_\_\_\_ (in lettere euro \_\_\_\_\_)

(I costi si intendono comprensivi di aliquota IVA)

\* Le prestazioni tecniche sono ammissibili per gli interventi e nei limiti indicati nella direttiva.

– che i costi stimati o sostenuti per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati possono essere complessivamente quantificati in :

Tab.2 – Quantificazione per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili

Danni a:	Costo stimato (€)	Costo sostenuto (€)
Arredi della cucina e relativi elettrodomestici		
Arredi della camera da letto		
3) Totale costi stimati		
4) Totale costi sostenuti		

B) TOTALE (3+4) € \_\_\_\_\_ (in lettere euro \_\_\_\_\_)

**TOTALE DANNO (A+B) € \_\_\_\_\_ (in lettere euro \_\_\_\_\_)**

SEZIONE 9: Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità ed ulteriori danni

– inoltre, dichiara:

- di non avere titolo a indennizzi da compagnie assicurative
- di avere titolo all'indennizzo da compagnie assicurative

per danni alle parti strutturali e non	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
per danni a beni mobili non registrati	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
TOTALE	€ _____	



## NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE

La domanda è composta da 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

### SEZIONE 1 – Identificazione del soggetto dichiarante

- Nel campo definito “Il/La sottoscritto/a” il soggetto dichiarante è il proprietario dell’unità immobiliare oppure il conduttore o beneficiario se l’immobile è locato o detenuto ad altro titolo, in tal caso è obbligatorio allegare l’autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all’immobile e/o ai beni mobili (qualora di appartenenza del proprietario), unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario. Se i danni risultano a carico delle parti comuni condominiali, il soggetto dichiarante è l’amministratore condominiale se presente o, in caso contrario, un rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo. In tale ultimo caso, è obbligatorio allegare la delega dei condomini ed un loro documento di riconoscimento in corso di validità.
- Per ogni nucleo familiare è ammissibile una sola domanda di contributo.
- Le società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio devono compilare la presente domanda di contributo per l’immediato sostegno alla popolazione.
- Nel campo definito “PEC” deve essere inserito il proprio indirizzo di posta elettronica certificata o, qualora non in possesso, quello del professionista che redige la perizia asseverata per la quantificazione dei danni.

### SEZIONE 2 – Richiesta di contributo

- Per “abitazione principale, abituale e continuativa” si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi in oggetto risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale. Nei casi in cui alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica e la dimora abituale non coincidessero, permane in capo a chi richiede il contributo l’onere di dimostrare la dimora abituale nell’abitazione.
- Per “beni mobili” si intendono gli arredi della cucina ed i relativi elettrodomestici e quelli della camera da letto irrimediabilmente danneggiati e non più utilizzabili o completamente distrutti a seguito dell’evento. Sono esclusi i beni mobili registrati, quali ad esempio i veicoli.

### SEZIONE 3 – Descrizione dell’unità immobiliare

- Nel campo definito “via/viale/piazza/altro” è possibile indicare anche altri riferimenti quali: largo, vicolo, corso, traversa, ecc.
- Per “altro diritto reale di godimento” si intendono l’usufrutto e l’uso.
- Se l’immobile è locato o detenuto ad altro titolo è obbligatorio allegare l’autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all’immobile e/o ai beni mobili (qualora di appartenenza del proprietario), unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario.
- Per “parte comune condominiale” si intendono anche le parti comuni di un edificio residenziale costituito, oltretutto da unità abitative, da unità immobiliari destinate all’esercizio di attività economica e produttiva.

### SEZIONE 4 – Stato dell’unità immobiliare

- Per “integrità funzionale” si intende la condizione di abitabilità di un immobile, ovvero la sua idoneità all’accoglienza di persone nei locali, nel rispetto dell’igiene e sicurezza.
- Per “dichiarata inagibile” si intende l’immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai VV.F..

- Per “ristrutturata” si intende un’abitazione danneggiata a seguito degli eventi che in regime di anticipazione il proprietario o in generale il soggetto titolato a redigere la presente domanda abbia provveduto ad eseguire i lavori per il ripristino della integrità funzionale della stessa.

#### SEZIONE 5 – Descrizione sommaria dell’unità immobiliare

- Nel campo definito “altro (specificare)” si intende la tipologia prevalente dell’unità immobiliare, ad es.: mista (cemento armato e muratura), acciaio, legno, ecc.

#### SEZIONE 7 – Esclusioni

- Per “pertinenze” si intendono, ad esempio, garage, scantinati, cantine, giardini, piscine, ecc.
- Per edifici “collabenti” si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l’accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate. Essi sono accatastati nell’apposita categoria catastale F/2 “unità collabenti”.

#### SEZIONE 8 – Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- Per “ripristini necessari” si intendono le finiture strettamente connesse agli interventi strutturali da realizzare e gli interventi non strutturali comunque necessari.
- Per “elementi strutturali” si intendono strutture verticali, solai, scale, copertura, tamponature.
- Per “finiture interne ed esterne” si intendono intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per “serramenti interni ed esterni” si intendono gli infissi quali porte, finestre, comprese le serrature, ecc.

#### SEZIONE 9 – Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità ed ulteriori danni

- Per “importo complessivo” si intende quello già liquidato o in corso di liquidazione.

# INFORMATIVA AI SOGGETTI PRIVATI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

## 1. Premessa

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), il DRPC Sicilia, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuto a rendere ai soggetti richiedenti il contributo, qualora richieste, informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali forniti.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del DRPC Sicilia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso dell'interessato.

## 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata sulla scorta dei dati forniti dagli interessati nella domanda di contributo presentata al DRPC Sicilia.

## 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per l'erogazione, ove spettante, del contributo richiesto.

## 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle superiori finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate, garantendone la sicurezza e la riservatezza.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo. Si avverte, però, che la mancata comunicazione impedirà di procedere all'assegnazione del finanziamento a copertura del contributo richiesto.

## 6. Categorie di soggetti ai quali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali forniti potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Comune e della Regione, individuati quali incaricati del trattamento. I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato per eventuali controlli.

## 7. Diritti dell'interessato

Si informa che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, come previsti dall'art. 7 del Codice che qui si riporta:

- I. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- II. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art.5, comma 2, del Codice;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.



III. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

IV. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

## **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente è il DRPC Sicilia.

Il Dirigente responsabile del S.4 Servizio rischi idrogeologico ed idraulico del DRPC Sicilia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra enunciati.

Le richieste di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate al citato Servizio.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

Le richieste di cui al superiore punto 7 possono essere inoltrate per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici del S.4 Servizio rischi idrogeologico ed idraulico del DRPC Sicilia siti in Ragusa, via Achille Grandi. Per tali adempimenti gli uffici ricevono nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 09.00 alle 12.00.

Il citato Servizio può essere contattato ai seguenti recapiti:

- tel. 0932663067
- [s04@protezionecivilesicilia.it](mailto:s04@protezionecivilesicilia.it)
- [dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)



## Allegato C.2

Direttiva per la concessione dei contributi ex art.3, comma 3, della OCDPC n°558 del 15.11.2018 recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018”*

### Dichiarazione di rinuncia al contributo del proprietario/dei proprietari dell'immobile distrutto/danneggiato destinato ad uso abitativo

In relazione all'immobile sito nel Comune di \_\_\_\_\_ ( ),  
via/piazza/altro \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ distinto al NCEU del Comune di  
\_\_\_\_\_ ( ) con i seguenti identificativi catastali: Fg. \_\_\_\_\_  
mapp. \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_ categoria catastale \_\_\_\_\_, costituente abitazione principale, abituale e  
continuativa del sig. \_\_\_\_\_, richiedente il contributo ex art.3, comma 3 lett.  
a), della OCDPC 558/2018, il/i sottoscritto/i \_\_\_\_\_,  
nato/i a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_ - cod. fisc.  
\_\_\_\_\_.

in qualità di proprietario/comproprietario per la quota di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ dell'immobile sopra  
identificato

#### DICHIARA/DICHIARANO

di rinunciare a qualunque pretesa in ordine al contributo richiesto dal sig.  
\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il  
\_\_\_\_\_ - CF \_\_\_\_\_ in qualità di titolare del seguente diritto reale o  
personale di godimento per l'immobile sopra identificato:

usufrutto     locazione     comodato d'uso

altro: (specificare) \_\_\_\_\_

Con la presente si autorizza, pertanto, il richiedente il contributo a presentare la relativa domanda di concessione ai sensi della *“Direttiva per la concessione dei contributi ex art.3, comma 3, della OCDPC n°558 del 15.11.2018 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018”* e a porre in essere gli adempimenti necessari per la gestione della richiesta di contributi ed alla riscossione della somma spettante per gli interventi ammessi a contributo.

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che il DRPC Sicilia è estraneo ad eventuali controversie che dovessero sorgere tra il dichiarante/i dichiaranti ed il soggetto richiedente il contributo.

Si allega copia documento di identità in corso di validità del/i dichiarante/dichiaranti.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del/i dichiarante/dichiaranti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



## Allegato D.2

Direttiva per la concessione dei contributi ex art.3, comma 3, della OCDPC n°558 del 15.11.2018 recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018”*

### Delega dei comproprietari dell'immobile ad uso abitativo distrutto/danneggiato ad un comproprietario

In relazione all'immobile sito nel Comune di \_\_\_\_\_ ( ), via/piazza/altro \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, distinto al NCEU del Comune di \_\_\_\_\_ ( ) con i seguenti identificativi catastali: Fg. \_\_\_\_\_ mapp. \_\_\_\_\_ sub. \_\_\_\_\_ categoria catastale \_\_\_\_\_, costituente abitazione principale, abituale e continuativa del sig. \_\_\_\_\_

il/i sottoscritto/i

1) Cognome e nome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ - CF \_\_\_\_\_, in qualità di comproprietario per la quota di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

2) Cognome e nome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ - CF \_\_\_\_\_, in qualità di comproprietario per la quota di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

### DELEGA/DELEGANO

il sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ - CF \_\_\_\_\_ in qualità di comproprietario per la quota di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato:

- a presentare la domanda di contributo ai sensi dell'art.3, comma 3 – lett. a) della OCDPC 558/2018.
- (\*) a riscuotere il contributo spettante per gli interventi ammessi a contributo, per il quale viene autorizzato, anche ai sensi dell'art.1703 e segg. Codice civile, a:

- comunicare al DRPC Sicilia i dati personali, necessari per la gestione della richiesta di contributi;
- compiere ogni altro atto connesso e/o conseguente.

(\* ) La presente casella è sempre da barrare.

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che il DRPC Sicilia è estraneo ad eventuali controversie che dovessero sorgere tra i comproprietari.

Si allega copia documento di identità in corso di validità del/i delegante/i

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA 1) \_\_\_\_\_

FIRMA 2) \_\_\_\_\_

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO \_\_\_\_\_



Allegato E.2

**Direttiva per la concessione dei contributi ex art.3, comma 3, della OCDPC n°558 del 15.11.2018 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018”**

Perizia tecnica asseverata finalizzata alla valutazione dei danni derivanti dagli eventi calamitosi di cui alla Ordinanza del Capo della Protezione Civile 558/2018 e alla definizione degli interventi per il ripristino strutturale e funzionale dell’immobile costituente abitazione principale, abituale e continuativa.

#### SEZIONE 1: INCARICO PROFESSIONALE

Tabella 1 – Incarico professionale

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_ - CF: \_\_\_\_\_, iscritto/a all'Albo dell'Ordine/Collegio degli \_\_\_\_\_ della provincia di \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_, avendo accettato l'incarico di redigere una perizia asseverata dal/dalla sig./sig.ra \_\_\_\_\_, in qualità di proprietario/comproprietario/altro (\_\_\_\_\_), ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n°445 del 28.12.2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt.75 e 76 dello stesso DPR, per chi attesta il falso e consapevole delle responsabilità in relazione al presente atto,

#### DICHIARA e ATTESTA

con la presente perizia asseverata in relazione all'accertamento e alla quantificazione dei danni provocati dagli eventi calamitosi considerati dalla OCDPC 558/2018, al fine di:

- descrivere e quantificare i danni ai beni di cui all'art. 3, comma 6, della Direttiva subiti dall'abitazione a seguito degli eventi calamitosi di cui alla citata ordinanza;
- attestare il nesso di causalità del danno subito e segnalato al Comune territorialmente competente tramite scheda C) di ricognizione dei danni subiti dal patrimonio edilizio privato;
- identificare catastalmente l'immobile danneggiato verificandone il possesso dei prescritti titoli edilizi abilitativi.

## DI AVERE VERIFICATO

**Tabella 2 – Generalità e nesso di causalità**

che l'abitazione è stata/non è stata dichiarata inagibile parzialmente o totalmente con Ordinanza del Sindaco	<input type="checkbox"/> agibile <input type="checkbox"/> inagibile totalmente <input type="checkbox"/> inagibile parzialmente  <i>se inagibile indicare gli estremi del provvedimento</i> Ordinanza del Sindaco n° _____ del __.__.____
che è stata consegnata al Comune competente la scheda C di ricognizione dei danni subiti dal patrimonio edilizio privato in attuazione della ordinanza del Capo del Dipartimento Protezione Civile.	indicare il Comune al quale è stata consegnata la scheda
	n° di protocollo _____ data __.__.____ di consegna della scheda C
	di avere preso visione della scheda C: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
di avere eseguito sopralluoghi nell'abitazione colpita dall'evento calamitoso per valutare lo stato dei danni conseguenti, come descritto in perizia e per le seguenti tipologie di danno	date di sopralluogo: _____  <input type="checkbox"/> danni agli elementi strutturali <input type="checkbox"/> danni a finiture e serramenti <input type="checkbox"/> danni a impianti <input type="checkbox"/> danni agli arredi <input type="checkbox"/> altri danni: _____
che sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso e i danni di cui alla presente perizia	<input type="checkbox"/> SI, confermo, indicando la data dell'evento  _____.____ (gg/mm/anno)

### SEZIONE 2: DANNI RIGUARDANTI GLI IMMOBILI

#### Interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile

**Tabella 3 – Identificazione dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata e sua conformità**

Comune: _____ ( )	
via/piazza/altro _____ n° _____	
dati catastali: Fg. ____ mappale ____ sub. ____ Categoria ____ Classe _____ Rendita _____ Intestazione catastale _____	
titolo di godimento	<input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto <input type="checkbox"/> Comodato <input type="checkbox"/> Usufrutto <input type="checkbox"/> Altro  se "Altro", specificare: _____
in caso di titolo diverso dalla proprietà	la spesa dei ripristini è stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

trattasi di bene:	<p>il cui titolo di godimento è supportato da documentazione registrata o scritta:</p> <p><input type="checkbox"/> SI (specifica del documento): <i>atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, etc.</i>,</p>
trattasi di unità immobiliare che, alla data dell'evento calamitoso:	<p>risultava essere iscritta al catasto fabbricati o era stata presentata domanda di iscrizione al suddetto catasto:  <input type="checkbox"/> SI      <input type="checkbox"/> NO, <i>non era iscritta al catasto fabbricati</i></p> <p>non risultava essere collabente:      <input type="checkbox"/> SI      <input type="checkbox"/> NO, <i>era collabente</i></p> <p>non risultava essere in costruzione: <input type="checkbox"/> SI      <input type="checkbox"/> NO, <i>era in costruzione</i></p> <p>risultava edificata nel rispetto delle disposizioni di Legge ovvero, i prescritti titoli abilitativi erano stati conseguiti in sanatoria:  <input type="checkbox"/> SI      <input type="checkbox"/> NO, <i>era edificato in difformità alle disposizioni di legge</i></p>

**Tabella 4 – Descrizione dettagliata dei danni subiti dall'unità immobiliare e del nesso di causalità con l'evento.**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere dettagliatamente i danni subiti dall'unità immobiliare;</li> <li>• se è stata emessa Ordinanza di inagibilità parziale, indicare con esattezza i vani interessati;</li> <li>• specificare l'entità del danno con esplicito riferimento all'evento calamitoso. (ad es.: in caso di allagamento indicare il livello raggiunto dall'acqua e dal fango; in caso di frana indicare la porzione di fabbricato coinvolta dallo smottamento, dando riscontro di coerenza e piena evidenza del nesso di causalità con l'evento stesso, avvalendosi di riferimenti con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie/disegni/altro).</li> </ul>
---



**Tabella 5 – Riepilogo danni ammissibili e tipologia**

Tipologia <sup>(1)</sup> (cifra a sinistra e lettera a destra)	Lavori eseguiti	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità ed eventuali note	n° e data fattura (in alternativa, indicare “computo metrico”)	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA	Importo al loro di IVA, se indebitabile
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					

<sup>(1)</sup> indicare per ogni riga il danno relativo a una sola delle Tipologie riportate qui a seguito:  
 1-elementi strutturali; 2-finiture interne ed esterne; a) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne; b) pavimentazione interna, c) rivestimenti  
 parietali diversi; d) controsoffittature; e) tramezzature e divisori in generale; 3-impianti; f) elettrico; g) idrico/fognario; h) di riscaldamento; 4-  
 serramenti interni ed esterni; 5-arredi cucina e camera da letto.  
 Nel caso delle tipologie principali 1-elementi strutturali e 4-serramenti interni ed esterni, non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.

**Tabella 6 – Descrizione dettagliata e stima economica degli interventi ammissibili sull'unità immobiliare**

<b>SPECIFICITÀ DELL'INTERVENTO</b> (spuntare una delle caselle tra A-B-C; spuntare le restanti caselle se ricorre il caso)			
<input type="checkbox"/> A	già interamente realizzato coi lavori terminati e contabilizzati	<input type="checkbox"/> F	se siano state effettuate o siano previste migliorie a carico del committente (indicare nella descrizione dettagliata, l'intervento specifico e i relativi costi)
<input type="checkbox"/> B	intervento ancora da iniziarsi		
<input type="checkbox"/> C	intervento iniziato ma solo parzialmente realizzato		
<input type="checkbox"/> D	se vi siano o vi siano state esigenze di demolizioni totali o parziali		
<input type="checkbox"/> E	se si rendano o si siano resi necessari adeguamenti obbligatori (indicare nella descrizione dettagliata, la normativa, l'intervento specifico e i relativi costi)		
<b>Descrizione dettagliata</b> <sup>(1)</sup> <i>(la descrizione può essere contenuta anche in un documento allegato alla presente perizia)</i>			

<sup>(1)</sup> Descrivere dettagliatamente gli interventi finalizzati al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile costituente unità abitativa, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso il computo metrico estimativo allegato alla presente perizia asseverata e nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del "Prezzario unico regionale per i lavori pubblici 2018", approvato con Decreto n°1 del 8 gennaio 2018 adottato ai sensi dell'art.10 della legge regionale 12 luglio 2011, n°12 e dell'articolo 24 del Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 31 gennaio 2012, n°13, e per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA se indetraibile (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso tra danni e congrui interventi di ripristino/ricostruzione saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).

La descrizione dovrà consentire di comprendere agevolmente lo scopo dell'intervento tramite riferimenti con le Tabelle di cui al presente modello, con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.). Nel caso di interventi già eseguiti i cui costi vengano ritenuti incongrui si dovrà riparametrarne il valore nel computo metrico.

Indicare gli interventi per le tipologie ammissibili in ogni singola unità immobiliare nel seguente ordine: *1-elementi strutturali; 2-finiture interne ed esterne; 3-impianti; 4-serramenti interni ed esterni; 5-arredi cucina e camera da letto*. Specificare e quantificare per ognuna se vi siano: adeguamenti obbligatori per legge, migliorie a carico del committente.

**Tabella 7 – Schema sinottico dei costi per il recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa (art.3, comma 6, della direttiva regionale)**

<b>Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile sede dell'attività</b>				
	(A) Importo indicato nella scheda C	(B) Importo stimato in perizia	(C) Lavori di ripristino già eseguiti	(D) Importo totale dei lavori di ripristino
Elementi strutturali				
Finiture interne ed esterne				
Impianti				
Serramenti interni e esterni				
Arredi cucina e camera da letto				
Prestazioni tecniche <sup>(1)</sup>				
<b>TOTALE (in euro)</b> <sup>(2)</sup>				
<i><sup>(1)</sup> come indicate all'art.3, comma 13, della Direttiva</i>				
<i><sup>(2)</sup> gli importi indicati dovranno comprendere l'IVA esclusivamente nel caso in cui la stessa non sia detraibile.</i>				

### Elenco documentazione allegata

- Titolo di possesso dell'immobile danneggiato
- visura catastale storica e planimetria catastale dell'immobile danneggiato
- stato di fatto e stato legittimo dell'immobile danneggiato alla data dell'evento calamitoso
- documentazione attestante lo stato dei luoghi (foto, planimetrie, ecc.)
- computo metrico estimativo con indicazione delle voci di costo e del prezzo di riferimento
- fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti, etc.)
- elenco contenente i dati e l'importo delle fatture e di altra documentazione giustificativa allegata alla perizia asseverata ( nei formati Excel e PDF)
- copia di un documento di identità in corso di validità del professionista incaricato della stesura della presente perizia asseverata.
- altro: \_\_\_\_\_

Si ricorda che, nel caso in cui la perizia asseverata non sia compilata integralmente e/o la stessa non sia corredata degli allegati e della documentazione prevista dalla direttiva regionale, il DRPC Sicilia ne chiederà l'integrazione nei termini di cui alla direttiva. Qualora vi siano tabelle prive di dati utili ai fini dell'ammissibilità del danno e/o del calcolo dell'eventuale contributo da concedere, le stesse devono essere annullate mediante apposizione di una barra trasversale.

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL TECNICO ABILITATO

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma)